



OGGETTO: Progetto “Province & Comuni – Le Province e il sistema dei servizi a supporto dei Comuni” finanziato nell’ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 – Fondo FESR FSE – Asse 3 “Rafforzamento della Governance Multilivello nei Programmi di Investimento Pubblico – Azione 3.1.5 – CUP G59F19000090007 – Servizio elaborazione di uno o più modelli di Servizio Innovazione (Centro Servizi Territoriale).

PROGETTO DEL SERVIZIO

L'art. 23, comma 14, del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 prevede che la progettazione di servizi è articolata di regola in un unico livello.

Al fine di identificare l'oggetto della prestazione del servizio il progetto contiene:

- a) la relazione tecnica-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio;
- b) indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza;
- c) importo e durata del servizio;
- d) l'indicazione sui soggetti ammessi alla procedura
- e) l'indicazione dei requisiti amministrativi, di idoneità professionale e tecnico professionale ai fini della partecipazione alla procedura
- f) criteri di selezione
- g) l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale

a) Relazione tecnica-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio

L'UPI ha sottoscritto, in data 2 dicembre 2019, una Convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al Progetto "Province & Comuni - Le Province e il sistema dei servizi a supporto dei Comuni" – CUP G59F19000090007, Asse 3 Rafforzamento della governance multilivello nei programmi di Investimento Pubblico, OT11 Rafforzamento della capacità amministrativa, Priorità di investimento 11a Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle PA nei programmi di investimento pubblico, Azione 3.1.5 – Interventi mirati di accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali con riferimento all'attuazione delle politiche sostenute dal FESR e in chiave complementare agli interventi previsti in Asse I, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014 -2020 FESR- FSE (nel prosieguo: Progetto "Province & Comuni").

Il Progetto "Province & Comuni" intende definire e sostenere le azioni e gli interventi delle Province per promuovere un modello più efficiente di amministrazione locale attraverso la messa in opera di un sistema di servizi a supporto dei Comuni, che garantiscano maggiore efficacia e semplificazione delle azioni dell'amministrazione locale. L'UPI, ai sensi del vigente Statuto, rappresenta le Province italiane, svolge compiti di valorizzazione, promozione, supporto tecnico e politico in favore delle associate e promuove la tutela delle istanze locali presso il Governo e il Parlamento, per promuovere la realizzazione di un ordinamento amministrativo che valorizzi le Province come enti

esponenziali delle popolazioni residenti nell'ambito delle rispettive circoscrizioni territoriali.

La finalità generale del Progetto “Province & Comuni” è quella di migliorare la capacità amministrativa delle Province e degli enti locali, accompagnando il percorso avviato dalla Legge 56/14 che, accanto al riconoscimento di funzioni fondamentali, assegna alle Province un ruolo di supporto dei Comuni del territorio, per migliorare l'efficienza e la funzionalità dei servizi offerti dagli enti locali e favorire lo sviluppo dei territori.

Il Progetto prevede la definizione di un assetto organizzativo per la piena messa in opera del sistema di servizi a supporto dei Comuni, in modo da garantire maggiore efficacia e semplificazione delle azioni dell'amministrazione nei tre (3) settori seguenti:

- Stazione unica appaltante su lavori, forniture e servizi, per razionalizzare la spesa pubblica negli enti locali;
- Progettazione e start up del Servizio Associato Politiche Europee, per supportare il territorio nel reperire risorse comunitarie;
- Servizi di innovazione, raccolta ed elaborazione dati, per la realizzazione dell'Agenda Digitale per migliorare, ammodernare e facilitare la realizzazione di servizi associati efficienti su bacini di area vasta;

Per quanto concerne nello specifico il Servizio Innovazione, l'oggetto del presente affidamento è costituito dall'elaborazione di uno o più modelli di Servizio Innovazione – Centro Servizi Territoriale, in linea con quanto previsto dal D.lgs. 50/2016, a partire dal Modello strutturato già sviluppato dalla Provincia di Pesaro Urbino e dalle esperienze di Centri Servizi Territoriali avviate dalle Province.

In particolare, saranno sviluppati:

- un modello organizzativo e di governo per lo sviluppo presso le province di Centri di Competenza sulla Digitalizzazione ancorato ai principali trend di digitalizzazione nazionali coerentemente con gli adempimenti previsti dal Piano Triennale per l'informatica nella PA;
- un modello di Agenda Digitale Territoriale con l'obiettivo di avere, anche attraverso un set univoco di indicatori, non solo funzionalità di benchmarking, ma anche di monitoraggio dello stato di avanzamento dell'innovazione e della digitalizzazione sui vari territori relativamente a differenti servizi e aree di competenza.

Il Modello si caratterizzerà per una elevata flessibilità in quanto sarà modulabile sulla base delle specificità territoriali e delle esperienze e competenze a disposizione e consentirà di definire:

- (a) un modello organizzativo di gestione del servizio comprensivo degli schemi di organigramma e qualifiche professionali richieste;

- (b) gli strumenti amministrativi di adesione da parte degli enti territoriali comprensivi degli schemi di atti amministrativi necessari alla sua costituzione ed alla successiva governance quali ad esempio comitato tecnico locale e direzione tecnica del CST;
- (c) un panel di servizi potenzialmente erogabili comprensivo della modalità di erogazione dei servizi, di sistemi di help desk e di modalità di erogazione procedure di assistenza dei servizi offerti, nonché sistemi di controllo e fatturazione dei costi;
- (d) metodologie di analisi e ricerca per lo sviluppo di nuovi servizi;
- (e) modelli alternativi di erogazione dei servizi innovativi: modello interamente pubblico, modelli di partenariato pubblico privato, ruolo e coinvolgimento dei comuni capoluogo.

I Centri di Competenza sulla Digitalizzazione da attivare e/o implementare a livello provinciale, in funzione del contesto specifico, intendono porsi come struttura operativa in grado di accompagnare le Province e gli enti del territorio (piccoli e medi comuni, ma anche loro unioni o associazioni) mediante l'individuazione di uffici comuni per la transizione al digitale, attività di assistenza e fornitura di servizi nell'attuazione dell'Agenda Digitale nazionale e alla luce del Piano Triennale dell'Informatica pubblicato da Agid.

A titolo esemplificativo si evidenziano alcune tipologie di servizio potenzialmente erogabili:

- sistemi di gestione delle informazioni su web, piattaforme social e posta elettronica;
- sistemi informativi per la raccolta ed elaborazione dati territoriali;
- piattaforme e reti di servizi di assistenza ai Comuni;
- sistemi di gestione ed archiviazione documentale;
- sistemi di BPR (Business Process Reengineering) e di digitalizzazione dei processi;
- Integrazione con i Servizi abilitanti dell'Amministrazione Centrale (CIE, SPID, PagoPA, FatturaPA, SIOPE+, ANPR, NoiPA);
- Modalità di gestione e di condivisione dei dati della PAL (GDPR, Open Data, Protocolli API).

Per quanto riguarda invece il Modello di Agenda Digitale Territoriale, il progetto intende proporsi come facilitatore di un percorso di innovazione unitario, coerente con gli indirizzi e le attività di Agid, definendo una strategia in grado di sostenere, in una logica di sistema, lo sviluppo socioeconomico dei territori. Il modello infine dovrà individuare una serie di strumenti ICT che permettano di organizzare, analizzare e studiare i bisogni dei singoli territori coinvolti e le priorità dei relativi comuni, così da individuare soluzioni e servizi innovativi efficaci da gestire in modalità singola e/o associata.

Inoltre, si dovrà predisporre in funzione del modello organizzativo/tecnologico proposto, anche un modello di sostenibilità economica che si basi sulla condivisione dei costi dei servizi erogati.

L'Unione Province d'Italia intende pertanto avviare una indagine esplorativa preordinata a conoscere l'assetto del mercato di riferimento e la platea di operatori economici interessati all'affidamento del servizio di definizione ed elaborazione di un modello di stazione unica appaltante. L'indagine di mercato consentirà all'Unione Province d'Italia di delineare un quadro chiaro e completo del mercato di riferimento, senza che ciò possa ingenerare negli operatori alcun affidamento sulla successiva assegnazione.

L'indagine ha pertanto la finalità di acquisire manifestazioni di interesse da parte di tutti gli operatori economici interessati, che siano in possesso dei requisiti richiesti, al fine di procedere successivamente all'affidamento diretto del servizio ai sensi dell'art. 1 comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020, convertito nella L. 120/2020, tra quelli che si sono candidati. La presente procedura ed il successivo affidamento si svolgeranno nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, economicità, efficienza, correttezza, tempestività, pubblicità, trasparenza e libera concorrenza.

b) Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza

Per l'affidamento di cui si tratta è possibile escludere preventivamente la predisposizione del D.U.V.R.I. e la conseguente stima dei costi della sicurezza da interferenza, trattandosi di servizi di natura intellettuale. L'importo dei costi della sicurezza da interferenza è quindi pari ad euro 0,00.

c) valore stimato dell'affidamento e durata

Ai fini dell'art. 35 comma 4 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., il valore massimo stimato dell'affidamento, è pari ad euro 45.000,00, IVA esclusa.

L'importo contrattuale sarà costituito dall'importo del servizio offerto dall'operatore economico individuato, oltre IVA.

La durata dell'affidamento è di 4 mesi decorrenti dal 01.01.2022 fino al 30.04.2022.

d) soggetti ammessi alla procedura

Sono ammessi a partecipare all'indagine di mercato gli operatori economici di cui all'art. 3, comma 1, lett. p) del D.lgs. 50/2016 come definiti dall'art. 45 comma 2 del medesimo Decreto Legislativo.

e) requisiti amministrativi, di idoneità professionale e tecnico professionale ai fini della partecipazione alla procedura

Gli operatori economici dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016, di ogni altra situazione che determini l'esclusione dalle gare di appalto e/o l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, nonché della causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. 165/2001;
- b) Requisiti di capacità tecnico professionale posseduti dall'azienda partecipante, di seguito specificati:

b.1) Fatturato specifico medio annuo nel settore di attività oggetto dell'appalto riferito agli ultimi n. 3 esercizi finanziari disponibili non inferiore ad euro 67.500,00, IVA esclusa.

Il settore di attività è: servizi relativi al supporto organizzativo, di set-up, di pianificazione e di project management per il dispiegamento di progetti ICT e servizi pubblici digitali nei territori.

Tale requisito è richiesto a comprova dell'affidabilità e della stabilità dell'operatore economico selezionato, ai fini della corretta esecuzione del contratto.

b.2) Esecuzione negli ultimi tre anni, antecedenti all'avvio della presente procedura, di almeno due servizi analoghi a quello oggetto del presente avviso, di cui:

- almeno uno prestato a favore di Pubbliche Amministrazioni;
- almeno uno di valore almeno pari ad euro 45.000,00, IVA esclusa.

Tale requisito è richiesto a comprova dell'idonea organizzazione dell'operatore economico selezionato, ai fini dell'espletamento del servizio nei tempi stabiliti, nonché della corretta esecuzione del contratto.

La comprova del requisito di cui al punto b.1) è fornita, ai sensi dell'art. 86, comma 4 e all. XVII parte I, del Codice.

La comprova del requisito di cui al punto b.2) è fornita, su richiesta della Stazione appaltante, secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II, del Codice. In caso di servizi prestati a favore di Pubbliche amministrazioni o enti pubblici, mediante originale o copia conforme dei certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione

f. criteri di selezione

La selezione tra gli operatori qualificati avverrà sulla base di criteri non discriminatori, che tengano conto:

- a) dell'esperienza e della competenza tecnica, da intendersi come competenza nella materia oggetto del servizio dei singoli componenti nonché di tutto il *team* di lavoro;
- b) della metodologia, degli eventuali servizi aggiuntivi e proposte migliorative, in funzione della loro coerenza con gli obiettivi di progetto;
- c) del costo del servizio.

La Stazione appaltante motiverà la scelta dell'operatore economico, esplicitando con chiarezza le ragioni sottese.

Il soggetto individuato discrezionalmente, ma motivatamente come più idoneo per le esigenze della Stazione appaltante verrà invitato a Trattativa diretta con unico operatore economico sulla piattaforma MePA

g) altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità

Per le modifiche alle condizioni negoziali durante il periodo di validità si rinvia integralmente alle disposizioni dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016.

Il Direttore Generale UPI
Piero Antonelli

